

<b>Principali informazioni sull'insegnamento</b>	
<b>Dipartimento</b>	
Anno Accademico	<b>2019/2020</b>
Titolo insegnamento	<b>Laboratorio di Critica Cinematografica e Televisiva</b>
Corso di studio	LM65 Scienze dello spettacolo
Crediti formativi	<b>3</b>
Denominazione inglese	
Obbligo di frequenza	No
Lingua di erogazione	Italiano

<b>Docente responsabile</b>	Nome Cognome	Indirizzo Mail
	<b>Gemma Lanzo</b>	<b>gemma.lanzo@uniba.it</b>

<b>Dettaglio credi formativi</b>	Ambito disciplinare	SSD	Crediti
	<i>Sarà inserito dalla segreteria</i>		3

<b>Modalità di erogazione</b>	
Periodo di erogazione	I semestre
Anno di corso	2019/2020
Modalità di erogazione	Didattica frontale, didattica laboratoriale

<b>Organizzazione della didattica</b>	
Ore totali	75
Ore di corso	30
Ore di studio individuale/lettorato	45

<b>Calendario</b>	
Inizio attività didattiche	martedì 1 ottobre 2019
Fine attività didattiche	venerdì 20 dicembre 2019

<b>Syllabus</b>	
Prerequisiti <sup>1</sup>	è auspicabile una minima conoscenza della storia del cinema

<sup>1</sup> I prerequisiti non possono spingersi a richiedere competenze che nel piano di studio non siano determinate con propedeuticità espressamente sancite. Si può però indicare alcune competenze auspicabili, benché non siano obbligatorie, per meglio poter sostenere l'esame, in modo che ciò valga anche come indicazione allo studente per un'autovalutazione delle sue proprie competenze, al fine, eventualmente, di decidere la frequenza di laboratori,

Risultati di apprendimento attesi (declinare rispetto ai Descrittori di Dublino) (si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali)	Lo studente al termine del corso conoscerà la storia della critica cinematografica e saprà fornire un'analisi critica al film, ovvero saprà produrre un'opinione personale sul film e imparerà a realizzare un testo critico. Durante questa fase si potenzieranno la capacità di confronto di gruppo su temi specifici e la produzione di opinioni personali.
Contenuti di insegnamento	Il laboratorio affronta l'evoluzione della critica cinematografica e analizza le tecniche di analisi e di scrittura di un testo critico

<b>Programma</b>	
Testi di riferimento	Alberto Pezzotta, La critica Cinematografica, Carocci, Roma 2018
Note ai testi di riferimento	
Metodi didattici	Didattica frontale, didattica laboratoriale, Le lezioni si avvarranno della strumentazione multimediale disponibile nelle aule (computer, proiettore) per la visione collettiva dei materiali utili alla comprensione del corso.
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	Scritto
Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)	Daranno luogo a valutazioni di eccellenza: l'ottima conoscenza della storia della critica cinematografica, il possesso di ottime capacità di analisi; il saper utilizzare le tecniche di scrittura apprese; l'uso di un linguaggio appropriato. Daranno luogo a valutazioni discrete: una buona conoscenza della storia della critica cinematografica, il possesso di buone capacità di analisi; il saper utilizzare le tecniche di scrittura apprese; l'uso di un linguaggio appropriato. Daranno luogo a valutazioni sufficienti: la sufficiente conoscenza della storia della critica cinematografica, il possesso di sufficienti capacità di analisi; il saper utilizzare le tecniche di scrittura apprese; l'uso di un linguaggio appropriato. Daranno luogo a valutazioni negative la mancata conoscenza della storia della critica cinematografica, la scarsa capacità di analisi; il non saper utilizzare le tecniche di scrittura; l'assenza di un linguaggio appropriato.
Altro	<b>gemma.lanzo@uniba.it</b> La docente riceve gli studenti previa prenotazione via e-mail

corsi ecc. Si consiglia, quindi, di compilare questo campo con una formula tipo: "è auspicabile, benché non obbligatoria, la conoscenza ecc. ecc.", o consimili espressioni.

Triennali. Per i corsi di triennale non si può richiedere competenze che esorbitino da quelle possedute da uno studente diplomato da un liceo o istituto (italiano a livello di partenza, latino, storia, ecc.)

Magistrali. Ad eccezione delle propedeuticità sancite dal piano di studi, si possono richiedere competenze a livello più avanzato (ad esempio determinate da un certo bagaglio culturale acquisibile nelle triennali, ecc.). [Dalle indicazioni utilizzate dai docenti del corso di Lettere]